



VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE II^a

Seduta del 06 Febbraio 2018 - ore 15.30

Il giorno 06 Febbraio 2018 alle ore 15:30, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente II^a, convocata con nota prot. n. 617 del 01/02/2018, per discutere il seguente O.d.G.:

1. VARIANTI AL PRG DI FALCONARA MARITTIMA E MONTEMARCIANO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI MARGINE E IL RECUPERO DEL SITO EX MONTEDISON E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG RELATIVA AL COMUNE DI FALCONARA M.MA E DEL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS
2. VARIE ED EVENTUALI

Componenti presenti: ANDREONI (presidente), POLITA, ROSSI

Partecipano inoltre: MARINZIONI - VECCHIETTI (UOC Pianificazione Territoriale e Cartografia), LUCIANI (consigliere) arch. MARASCA - ing. MARASCA (progettisti)

La seduta è aperta alle ore 15.35

Punto 1

MARINZIONI illustra il punto, avvalendosi della proiezione di una presentazione (allegata al presente verbale). Spiega che la variante è strettamente legata a quella del Comune di Montemarciano, con il quale è stato condiviso tutto il percorso, con l'approvazione dei medesimi atti, nei medesimi tempi (slides 3-4), tant'è che le due varianti sono state sottoposte congiuntamente, di concerto con la Provincia, ad un'unica scoping di VAS (Valutazione Ambientale Strategica, primo caso nella Regione Marche, slides 13-23). Illustra le modifiche al PRG che la variante propone di apportare, in buona parte per adeguarlo alla normativa regionale.

Entrano i consiglieri GIACCHETTA e FEDERICI alle ore 15:43

MARINZIONI continua spiegando che il gruppo di lavoro ha elaborato una sintesi dei contributi ricevuti e li ha sottoposti per alcuni aspetti alle Giunte dei due comuni perché necessitavano di valutazioni politiche oltre che tecniche (slides 24-27). Da atto dello stralcio dalla variante di alcune aree, inizialmente incluse, in quanto non di proprietà comunale (aree di proprietà RFI, aree demaniali costiere).

LUCIANI chiede se le aree stralciate saranno escluse dalla bonifica.

MARINZIONI risponde che la bonifica va fatta a prescindere; non è in grado di dire se in tali aree possa rimanere "indietro" rispetto a quelle ricomprese nella variante.



ARCH. MARASCA precisa che ogni Ente dovrà occuparsi della bonifica delle proprie aree (RFI sta già procedendo), in coordinamento con l'ARPAM.

MARINZIONI riferisce che i rilievi ambientali effettuati dall'ARPAM nelle aree a monte della SS16 non hanno rilevato inquinanti sopra i limiti di legge (slides 28-29) e che la variante riduce la destinazione residenziale a monte della SS16 e la elimina del tutto sul lato mare.

Da atto delle risultanze di uno studio sul traffico e sulla viabilità (slides 30-33) effettuato con la collaborazione di Conerobus e UIVPM, il quale, attraverso l'elaborazione di 4 diverse ipotesi di viabilità, ha individuato gli interventi più idonei a sostenere l'aumento di traffico ipotizzabile (tra cui la realizzazione di 3 rotatorie, 2 delle quali sulla SS16 all'incrocio con via Clementina e al Mandracchio).

Illustra quindi i principali contenuti urbanistici della variante di Falconara (slides 39-50). Da atto della diminuzione della volumetria in altezza a fronte di una sua distribuzione a terra e del necessario parere vincolante della Sovraintendenza per determinati interventi.

Riferisce in merito ai pareri propedeutici all'adozione che è stato necessario acquisire (slides 51-53), spiegando che le prescrizioni al proprio parere favorevole della Regione ricalcano quelle già formulate dallo studio geologico (sono comunque state recepite le indicazioni relative alla riduzione del rischio sismico fornite con la recentissima L.R. 1/2018), mentre il parere reso dall'ASUR ricalca le valutazioni espresse dalla stessa nella fase di scoping di VAS.

Riguardo gli aspetti legati alla comunicazione e alla partecipazione (slides 67-68) precisa in particolare di ritenere indispensabile stringere rapporti molto stretti con Provincia e ANAS per la realizzazione di quanto previsto sulla viabilità, magari redigendo un apposito Accordo di Programma.

I consiglieri comunali presenti fanno richiesta di poter ricevere via email la presentazione illustrata.

ROSSI A. afferma che nell'esprimere un giudizio sulla variante e sull'intervento attuativo che ne deriverà occorre valutarne aspetti positivi e migliorativi (riqualificazione e bonifica dell'area, miglioramento della viabilità) così come gli aspetti negativi ed alcune incognite (aumento pm10, risvolti commerciali, soprattutto nei territori dei due Comuni). In merito alla bonifica invece, ritiene che occorra chiarire di chi sia la competenza, anche al fine di conoscerne i costi.

POLITA evidenzia alcuni aspetti fondamentali della bonifica, la quale, da quanto appreso in precedenti discussioni sul tema, compresa la commissione bicamerale del giugno scorso, presenta non poche difficoltà, tenuto conto delle pessime condizioni del terreno e del fatto che la stessa bonifica dipenderà in parte anche dal tipo di attività che si prevederà di insediare nell'area. In particolare, in quell'occasione si asserì che il terreno è inquinato da tonnellate di materiale, tra cui ceneri di pirite che vennero usate per fare anche campi da calcio, come quello di Marina, sequestrato poi nel 2001.

ARCH. MARASCA spiega che lo studio di bonifica è stata avviata dal proprietario dell'ex-Montedison già dal 2005, su direzione del Ministero e il monitoraggio dell'ARPAM (precisa che l'inquinante non è stato l'attuale proprietario) e riferisce in merito ad alcune attività già svolte.



La CARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI E DEI SOTTOSUOLI, consistente nella mappatura dell'area in merito alla presenza di inquinanti, si è conclusa 3 anni fa ed è stata validata dal Ministero, per cui si è a conoscenza di cosa esattamente è presente nel terreno (si è trattato di un'attività piuttosto complessa, con perfori nel sottosuolo da 4 a fino a 30 metri di profondità). L'attività successiva è stata l'ANALISI DI RISCHIO, anch'essa conclusa ma che necessita della compatibilità urbanistica (per la quale provvederà la variante in esame).

Dopodichè si procederà con le ATTIVITA' DI BONIFICA.

L'ARPAM ha chiesto che venissero effettuate specifiche mappature e analisi anche nelle aree circostanti, esterne al sito ex-Montedison, e, come già detto, nelle aree a monte della SS16 non è stato rilevato alcun tipo di inquinamento (in riferimento alle soglie di legge).

Riferisce che si è costituita anche una Commissione Parlamentare d'inchiesta sul S.I.N. di Falconara, in cui ricade l'area in questione, la quale ha effettuato un sopralluogo nonché l'audizione della proprietà, in seguito a cui è stata confermata la volontà di favorire la bonifica per la realizzazione dell'opera in progetto.

Spiega che la bonifica non è direttamente conseguente alla variante urbanistica, ne è semmai il presupposto, ma finchè non saranno determinate le destinazioni d'uso non potrà essere perfezionata. Ribadisce che le aree stralciate dalla variante (aree RFI e aree costiere demaniali) dovranno comunque essere bonificate (la bonifica costiera e delle acque è sicuramente quella più complicata, essendo già in partenza di difficile determinazione le aree di competenza del Demanio); ad ogni modo l'attuazione del PRG fungerà da acceleratore della bonifica, in quanto l'ANALISI DI RISCHIO cui si è fatto cenno sopra individuerà i "bersagli" della stessa, sulla base delle destinazioni d'uso che saranno individuate.

ROSSI A. esprime preoccupazione in merito alla possibilità che possa determinarsi una situazione in cui il privato procederà con la bonifica della propria area mentre la stessa non verrà completata sulle aree pubbliche.

Constatato che non ci sono ulteriori interventi, ANDREONI dichiara chiusa la seduta alle ore 17:15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Ragaglia Simone

Simone Ragaglia



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE II^a
Andreoni Maurizio

Maurizio Andreoni